

## **S19 - Frangioni 1994, p. 536, n. 766 - busta n. 531/28, 601063**

Francesco di Maso a Manno d'Albizo degli Agli, Milano 27.07.1400 (Pisa 12.08.1400)

Al nome di Dio. A d 27 di luglio 1400.

Per tante vi s' iscritto che pi non so che dirmi se non che vi priegho per Dio rispondete se la mia balla perduta o no che in verit ne dubito, posto che il camino non sia tal che aver si deba, ma troppa ammirazione piglio ad esser tanto tempo che lla vi fu mandata e mai, poi si part da Firenze, niete ne sentimmo. N tanto mi maraviglio del nonn essere arivata la balla quanto fo del nonn avere risposta che in verit il maggior fatto aresti potuto adoperare e potresti me: pure dagl'uomini non ci pu trare se non quel che vuole! Domandavi di grazia un solo verso per sapere se a fidanzata risposta ist o no che sa Idio quanto dischoncio ne porterei che i panni che vi sono dentro abiavano chiesti tutti a posta di nostri amici e se fosso gunti chome doveono ce ne pervenia onore e pr dove omai ci nno l'oposito e pi no si pu. Anche ci chontentereno quando sapreno sia i luogho alcuno.

N altro per qussta, aparechiati a' servigi vostri. Idio vi ghuardi.

Chambi per cost 6, Vinegia 6 3#4 meglio, Genova 3 3#4 m questi.

Francescho di Maso in Milano.

&AManno d'Albizo degli Agli&I,

in Pixa.